

Covid settimanale. 626 positivi in più, 34 le classi in quarantena

Altini: «Costante e ampia la diffusione del virus. La risposta efficace è la terza dose. Convincere le persone che ancora non hanno fatto neanche la prima dose a vaccinarsi, uso massiccio delle mascherine e comportamenti che contengano il contagio»



01 Dicembre 2021 L'andamento della diffusione del Covid in Romagna nella settimana dal 22 al 28 novembre registra 3.401 nuovi positivi (6,5%) su un totale di 52.074 tamponi. Sono 626 in più rispetto alla settimana scorsa.

Il tasso di occupazione di posti letto da parte di pazienti affetti da Covid, pone l'Ausl Romagna nel livello arancione. In totale sono ricoverati 176 pazienti, di cui 16 in terapia intensiva.

A Ravenna le classi in quarantena sono 34, di cui 27 tra elementari e medie inferiori. I dipendenti Ausl sospesi per non avere ottemperato all'obbligo del vaccino sono 227 in Romagna (76 a Ravenna).

“Il quadro epidemiologico, commenta Mattia Altini, direttore sanitario di Ausl Romagna, conferma una costante e ampia diffusione del virus, anche nella settimana presa in esame. Ma al contempo sappiamo che una risposta efficace c'è, la terza dose, ma è necessario accelerare e convincere i cittadini che si tratta della scelta giusta.

Il vaccino costituisce l'arma fondamentale della lotta al virus: è sicuro, efficace e necessario per proteggere noi stessi e gli altri. Tutti i dati confermano che c'è un'enorme differenza fra vaccinati e non vaccinati in termini di possibilità di contrarre la malattia, ma soprattutto in materia di ospedalizzazioni e morti. Una conferma che arriva anche dallo studio condotto a livello della nostra Regione, come pubblichiamo anche sul nostro bollettino.

Il caso Israele inoltre mostra come le dosi aggiuntive e i booster siano efficaci nel ripristinare la protezione contro casi gravi e morti, oltre che nell'abbassare ancora il tasso di infezione.

Vaccinarsi è fondamentale, ma non basta. Terza dose, quindi, ampliamento della popolazione vaccinata, mantenimento delle prassi comportamentali per il contenimento dei contagi, tracciamento e isolamento dei focolai, utilizzo massiccio delle mascherine.

Da parte nostra, l'impegno è massimo, tutti i nostri professionisti negli ospedali e sul territorio sono impegnati per garantire tutte le attività: tracciamento, vaccinazione e cura. È bene però sottolineare l'importanza che, in questa fase e con questi livelli di contagio, il sistema sanitario non vada in affanno. Per evitarlo, occorre continuare nell'azione di convincere le persone che ancora non

hanno fatto neanche la prima dose a vaccinarsi". 

[📄 BOLLETTINO 22-28 NOVEMBRE](#)

[📄 DETTAGLIO COMUNI](#)

© copyright la Cronaca di Ravenna